



COMUNE di PAISCO LOVENO

Provincia di Brescia

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

**Relazione illustrativa della scelta della modalità di
gestione del servizio pubblico locale
(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31,
commi 1 e 2)**

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di gestione ordinaria del Canone Unico Patrimoniale, del servizio delle pubbliche affissioni e delle attività connesse
Importo dell'affidamento	4.000,00 oltre IVA
Ente affidante	Comune di Paisco Lovenò – Provincia di Brescia. Codice fiscale: 00589400175 Il Comune non costituisce ente di governo di un ambito territoriale ottimale ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011.
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Durata dell'affidamento	Quattro anni, con decorrenza dal 01 gennaio 2027 e scadenza al 31 dicembre 2030, senza rinnovo tacito.
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio interessa il territorio del Comune di Paisco Lovenò e la relativa popolazione residente, pari a 164 abitanti al 31 dicembre 2025.

<u>Soggetto responsabile della compilazione</u>	
Nominativo:	Bernardo Mascherpa
Ente di riferimento	Comune di Paisco Lovenò
Area/servizio:	Servizio Finanziario
Telefono:	0364-636010
Email/PEC	info@comune.paisco-loveno.bs.it ; protocollo@pec.comune.paisco-loveno.bs.it
Data di redazione	03 ottobre 2026

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il servizio oggetto dell'affidamento si inserisce nell'ambito della disciplina del Canone Unico Patrimoniale introdotto dall'art. 1, commi 816 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il Canone Unico Patrimoniale ha sostituito, a decorrere dal 01 gennaio 2021, i precedenti prelievi relativi all'occupazione di spazi ed aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari, nonché il diritto sulle pubbliche affissioni, secondo quanto previsto dalla disciplina statale.

La gestione del servizio deve essere svolta nel rispetto della normativa statale vigente, del regolamento comunale disciplinante il Canone e delle relative deliberazioni tariffarie, nonché della disciplina generale in materia di contratti pubblici.

Rilevano, in particolare:

- la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, commi 816 e seguenti;
- il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici;
- la disciplina in materia di riscossione delle entrate degli enti locali;
- il regolamento comunale per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 27 marzo 2021;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 29 marzo 2021, di approvazione delle tariffe del Canone.

La gestione del servizio non comporta la realizzazione di infrastrutture o impianti e non presenta caratteristiche proprie dei servizi pubblici locali a rete.

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Per la tipologia di servizio oggetto della presente relazione non risultano applicabili specifici costi standard o schemi di piano economico-finanziario propri dei servizi pubblici locali a rete.

La valutazione dell'efficienza, efficacia ed economicità del servizio sarà pertanto effettuata sulla base di indicatori direttamente riferibili alle caratteristiche della gestione, quali:

- completezza e aggiornamento della banca dati;
- numero delle posizioni censite e aggiornate;
- regolarità nell'emissione degli avvisi;
- tempestività delle attività di accertamento;
- correttezza della rendicontazione degli incassi;
- regolarità del servizio delle pubbliche affissioni;
- tempi di risposta alle richieste degli utenti;
- numero e tipologia delle eventuali segnalazioni o contestazioni;
- rispetto degli obblighi contrattuali e delle tempistiche previste.

Ai fini della definizione del rapporto contrattuale saranno altresì tenuti in considerazione gli eventuali atti e indicatori pubblicati da ANAC applicabili alla specifica tipologia di servizio.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Il servizio consiste nella gestione ordinaria del Canone Unico Patrimoniale e del servizio delle pubbliche affissioni sul territorio comunale.

Il servizio sarà organizzato in relazione alle caratteristiche dimensionali e demografiche del Comune, che conta circa 165 abitanti, e dovrà pertanto garantire un assetto gestionale proporzionato alle effettive esigenze dell'Ente.

Il servizio base comprenderà:

- censimento iniziale delle posizioni e relativa georeferenziazione;
- costituzione, aggiornamento e gestione della banca dati;
- gestione delle posizioni relative al Canone;
- supporto alla gestione delle autorizzazioni e concessioni;
- determinazione del Canone dovuto;
- predisposizione ed emissione degli avvisi di pagamento;
- invio degli avvisi;
- gestione dello sportello o recapito per l'assistenza agli utenti;
- gestione del servizio delle pubbliche affissioni;
- attività ordinarie di controllo delle posizioni;
- predisposizione e notificazione degli accertamenti esecutivi per omesso o insufficiente pagamento;
- rendicontazione degli incassi;
- supporto al Comune per l'aggiornamento dei regolamenti e delle tariffe;
- supporto tecnico-amministrativo al Responsabile del procedimento;
- ogni attività ordinariamente necessaria alla completa gestione del servizio.

L'attività dell'affidatario si concluderà con la gestione dell'attività ordinaria di accertamento e con la notificazione degli accertamenti esecutivi relativi agli insoluti. La successiva attività di riscossione coattiva resterà nella titolarità e nella gestione del Comune, che provvederà alla relativa organizzazione secondo le modalità ritenute più idonee dalla normativa vigente. Tale scelta consente di mantenere separata l'attività ordinaria di gestione del Canone dalle attività propriamente coercitive e di riscossione successiva all'accertamento esecutivo.

Eventuali attività ulteriori rispetto a quelle comprese nel servizio base potranno essere richieste dal Comune esclusivamente previa definizione del relativo contenuto e del relativo corrispettivo, ove non già ricomprese nell'oggetto dell'affidamento.

Il servizio sarà svolto mediante l'utilizzo di strumenti informatici e telematici, assicurando al Comune l'accesso ai dati e alle informazioni relativi alle posizioni gestite. L'affidatario dovrà garantire un adeguato servizio di assistenza agli utenti mediante sportello o recapito, secondo modalità e orari compatibili con le caratteristiche del territorio e con quanto previsto dal contratto.

Attualmente il servizio di gestione del Canone Unico Patrimoniale è affidato a un concessionario esterno mediante contratto di concessione, con scadenza al 31 dicembre 2026. La gestione comprende attualmente anche la riscossione coattiva. L'attuale rapporto prevede una remunerazione medianteaggio, pari al 22% delle somme oggetto di riscossione secondo le condizioni contrattuali vigenti. A decorrere dal 01 gennaio 2027 si intende procedere alla definizione di un diverso modello gestionale, caratterizzato dall'affidamento in appalto della sola gestione ordinaria del servizio e dalla permanenza in capo al Comune della riscossione coattiva.

Gli obiettivi del nuovo affidamento sono:

- garantire la continuità del servizio;

- assicurare un costante aggiornamento della banca dati;
- migliorare la conoscenza e la gestione delle posizioni presenti sul territorio;
- assicurare la regolare emissione e trasmissione degli avvisi di pagamento;
- garantire un'adeguata attività di controllo e accertamento;
- mantenere un servizio di assistenza accessibile agli utenti;
- assicurare la corretta gestione delle pubbliche affissioni;
- fornire al Comune dati e rendicontazioni completi e verificabili;
- garantire il supporto specialistico necessario all'aggiornamento regolamentare e tariffario;
- contenere e rendere predeterminabile il costo del servizio per l'Ente.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Il servizio deve essere assicurato con continuità e regolarità, garantendo agli utenti la possibilità di ottenere le informazioni e l'assistenza necessarie in relazione alle proprie posizioni.

Non è prevista una specifica compensazione per obblighi di servizio pubblico distinta dal corrispettivo contrattuale. Il corrispettivo riconosciuto all'affidatario è infatti determinato in misura fissa e predeterminata e remunera le attività comprese nell'oggetto del servizio.

Non risultano configurabili, in relazione alla struttura economica dell'affidamento, specifiche misure di compensazione riconducibili alla disciplina degli aiuti di Stato per servizi di interesse economico generale.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Il Comune intende procedere all'affidamento del servizio mediante appalto di servizi, con durata quadriennale dal 01 gennaio 2027 al 31 dicembre 2030. Il corrispettivo sarà costituito da un importo fisso e predeterminato pari a complessivi euro 4.000,00 oltre IVA per l'intero periodo contrattuale. La riscossione coattiva resterà esclusa dall'oggetto dell'appalto e rimarrà in capo al Comune.

La scelta dell'appalto, in luogo dell'attuale modello concessorio, deriva dalla diversa struttura economica e funzionale che si intende attribuire al rapporto. In particolare, il nuovo affidamento non trasferirà al soggetto affidatario il rischio connesso all'andamento delle entrate dell'Ente, essendo prevista una remunerazione fissa per la gestione ordinaria del servizio. L'affidatario non sarà pertanto remunerato mediante aggio commisurato al gettito del Canone, ma mediante un corrispettivo certo e predeterminato a fronte dell'esecuzione delle prestazioni contrattualmente previste.

La riscossione coattiva, che rappresenta la componente caratterizzata da maggiore alea in relazione all'effettivo recupero delle somme, sarà invece mantenuta nella gestione dell'Ente. Nel corso degli ultimi tre anni di gestione del servizio secondo quanto comunicato dall'attuale concessionario del servizio non si è infatti resa necessaria l'attivazione di procedure di riscossione coattiva nei confronti delle posizioni risultate aperte. Il Comune valuterà pertanto puntualmente, in relazione alle effettive posizioni da trattare ed alle caratteristiche delle singole fattispecie, le modalità più idonee per procedere al recupero delle somme dovute, individuando conseguentemente anche i relativi costi. Non viene dunque quantificato in questa fase un costo specificamente riferibile alla riscossione coattiva, che sarà eventualmente sostenuto dall'Ente in relazione alle procedure concretamente attivate e secondo le modalità di volta in volta individuate.

La scelta risponde pertanto all'esigenza di ricondurre il rapporto ad una struttura contrattuale nella quale il Comune acquisisce prestazioni determinate a fronte del pagamento di un corrispettivo, senza trasferire all'affidatario il rischio economico connesso all'effettivo andamento del gettito.

Tale impostazione risulta coerente con i criteri elaborati da ANAC in materia di affidamento dei servizi di accertamento e riscossione delle entrate locali, secondo cui la qualificazione del rapporto come concessione o appalto deve essere effettuata avendo riguardo alla concreta allocazione del rischio economico e, in particolare, alle modalità di remunerazione dell'operatore.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

La modalità di affidamento individuata è coerente con la natura e con il valore del servizio.

Stante quanto previsto all'art. 15 del D.Lgs. n. 201/2022, per "affidamento mediante procedura a evidenza pubblica" si intende il ricorso a procedure "[...] secondo la disciplina in materia di contratti pubblici [...]", disciplina attualmente normata dal D.Lgs. n. 36/2023. Quest'ultimo decreto, nei casi di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, individua all'art. 50 le procedure per l'affidamento di tali tipologie di contratti di lavori, servizi o forniture.

L'importo complessivo previsto per la durata quadriennale è pari ad Euro 4.000,00 oltre IVA, senza previsione di rinnovi o proroghe contrattuali automatiche.

Pertanto, il valore economico estremamente contenuto del servizio, unitamente alle caratteristiche dimensionali dell'Ente ed alla natura standardizzata delle prestazioni richieste, consente di ricorrere alla modalità di affidamento prevista per i servizi e forniture di importo inferiore alle soglie stabilite dalla normativa sui contratti pubblici.

La scelta del contraente sarà effettuata nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, proporzionalità, risultato e accesso al mercato. L'eventuale affidamento al gestore uscente sarà specificamente motivato, ove ricorrano i presupposti, ai sensi della vigente disciplina anche avuto riguardo del principio di rotazione.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

La scelta del modello gestionale illustrato nella presente relazione è motivata, in primo luogo, dall'esigenza di garantire la continuità e la regolarità della gestione del Canone Unico Patrimoniale attraverso un assetto proporzionato alle dimensioni dell'Ente. Il Comune di Paisco Lovenò presenta infatti una popolazione di 164 abitanti al 31 dicembre 2025 ed un volume di entrate derivanti dal CUP, dalla pubblicità e dalle pubbliche affissioni che, sulla base dei dati disponibili, si è attestato negli ultimi anni intorno a euro 6.100,00 annui.

In tale contesto, una gestione caratterizzata da un sistema di remunerazione mediante aggio percentuale risulta meno idonea a garantire la piena predeterminabilità del costo sostenuto dall'Ente. L'attuale gestione in concessione comporta infatti una remunerazione del concessionario mediante aggio, pari al 22%, mentre il nuovo modello prevede un corrispettivo fisso pari a Euro 1.000,00 oltre IVA annui. Il nuovo costo risulta pertanto predeterminabile per l'intera durata del contratto e non è direttamente correlato all'ammontare del gettito. Dal punto di vista della sostenibilità finanziaria di tale importo, esso trova già idonea copertura negli stanziamenti 2027 e 2028 del pertinente capitolo di spesa all'interno del bilancio di previsione 2026-2028; per le successive annualità 2029 e 2030 non ricomprese all'interno del vigente bilancio di previsione, sarà garantito lo stanziamento di idonee risorse al fine della corretta assunzione di impegno di spesa pluriennale così come normato nella disciplina vigente in materia di ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali.

Sulla base dei dati storici disponibili, il costo attualmente sostenuto per la gestione del servizio è pari a circa Euro 1.300,00 annui oltre IVA (media annualità 2024-2025-2026). Il nuovo corrispettivo previsto, pari ad Euro 1.000,00 annui oltre IVA, determina pertanto una riduzione del costo diretto della gestione ordinaria, a fronte del mantenimento delle attività essenziali di gestione, controllo e accertamento.

Su base quadriennale:

- costo attuale stimato della gestione: circa Euro 5.200,00 oltre IVA;
- costo previsto del nuovo affidamento: Euro 4.000,00 oltre IVA;
- differenza stimata: circa Euro 1.200,00 nel quadriennio, al netto dell'IVA e di eventuali componenti non comparabili.

La previsione di un corrispettivo fisso consente inoltre all'Ente di conoscere anticipatamente il costo del servizio e di evitare che l'aumento del gettito determini automaticamente un incremento della remunerazione dell'affidatario.

Sotto il profilo della qualità, il nuovo affidamento prevede il mantenimento delle attività essenziali di censimento, aggiornamento della banca dati, emissione degli avvisi, gestione dei pagamenti, assistenza agli utenti, pubbliche affissioni ed accertamento degli insoluti. Particolare rilievo assume il censimento iniziale e la georeferenziazione delle posizioni, finalizzati a migliorare la conoscenza delle fattispecie soggette al Canone e la completezza della banca dati comunale. La permanenza in capo al Comune della riscossione coattiva consente inoltre di mantenere direttamente nella disponibilità dell'Ente la gestione della fase successiva all'accertamento esecutivo, separandola dalle attività ordinarie di gestione del Canone.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Alla luce delle caratteristiche del servizio, del limitato volume economico, della dimensione demografica dell'Ente, della necessità di garantire continuità gestionale e della possibilità di acquisire sul mercato le necessarie competenze specialistiche, l'esternalizzazione mediante appalto di servizi risulta coerente con le esigenze organizzative ed economiche del Comune.

La gestione diretta richiederebbe l'impiego di risorse interne per attività specialistiche quali l'aggiornamento della banca dati, il censimento delle posizioni, il calcolo del Canone, la predisposizione degli avvisi, la gestione delle procedure di pagamento, l'assistenza agli utenti, le attività di controllo e

accertamento e la gestione delle pubbliche affissioni. Considerate le ridotte dimensioni organizzative dell'Ente, caratterizzate dalla presenza di complessivi n. 2 dipendenti, ed il limitato numero di posizioni e di utenti interessati dal servizio, l'organizzazione interna di una struttura specificamente dedicata risulterebbe non proporzionata rispetto al volume dell'attività.

L'esternalizzazione consente invece di acquisire professionalità e strumenti specialistici senza dover destinare stabilmente risorse interne a tale funzione.

Con riferimento all'attuale gestione mediante concessione, che prevede la remunerazione dell'operatore mediante aggio percentuale, la nuova impostazione si differenzia da tale modello in quanto il Comune intende sostenere un costo fisso e predeterminato per la gestione ordinaria, mantenendo in capo all'Ente la riscossione coattiva. Tale scelta consente quindi di evitare che la remunerazione della gestione ordinaria sia direttamente proporzionale al gettito prodotto, garantendo maggiore certezza della spesa.

La costituzione o partecipazione ad una società mista non risulta proporzionata alle caratteristiche del servizio e alle dimensioni dell'Ente, considerato il ridotto valore economico dell'affidamento e l'assenza di esigenze di investimento infrastrutturale o organizzativo tali da giustificare una struttura societaria dedicata.

Infine, non risultano disponibili nell'ambito dell'attuale assetto dell'Ente, i presupposti organizzativi e societari per procedere mediante affidamento in house.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Il servizio è attualmente gestito mediante concessione da un soggetto esterno, con scadenza al 31 dicembre 2026. Il modello vigente prevede una remunerazione mediante aggio del 22% e comprende anche la gestione della riscossione coattiva.

Sulla base dei dati disponibili, il gettito annuale derivante dal CUP, dalla pubblicità e dalle pubbliche affissioni si attesta mediamente intorno ad euro 6.100,00, mentre il costo complessivo della gestione è quantificabile in circa Euro 1.300,00 annui oltre IVA (media annualità 2024-2025-2026).

L'esperienza maturata evidenzia l'utilità della presenza di un soggetto esterno nella gestione del servizio, in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell'Ente e della necessità di assicurare continuità nelle attività di gestione, aggiornamento delle banche dati, assistenza agli utenti e accertamento.

Al contempo, l'esperienza della gestione precedente consente di individuare una diversa struttura contrattuale, ritenuta maggiormente coerente con le esigenze dell'Ente, fondata sulla separazione tra:

- gestione ordinaria del Canone, affidata mediante appalto a corrispettivo fisso;
- riscossione coattiva, mantenuta nella gestione dell'Ente.

La nuova impostazione consente quindi di mantenere i benefici derivanti dall'esternalizzazione delle attività specialistiche, eliminando al contempo la componente di aggio riferita alla gestione ordinaria.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

La durata quadriennale, dal 01 gennaio 2027 al 31 dicembre 2030, è ritenuta adeguata rispetto alla natura delle prestazioni richieste.

Il periodo consente all'affidatario di svolgere il censimento e la georeferenziazione iniziale delle posizioni, organizzare la banca dati e garantire continuità nella gestione per un periodo sufficientemente lungo da rendere efficiente l'organizzazione del servizio.

Al contempo, la durata di quattro anni non appare eccessiva rispetto al limitato valore economico del servizio e consente all'Ente di verificare periodicamente l'efficienza del modello gestionale e le condizioni del mercato.

Non sono previsti rinnovi taciti.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Il servizio non presenta caratteristiche di servizio pubblico locale a rete e non comporta la realizzazione di infrastrutture o investimenti di natura tale da rendere necessario un piano economico-finanziario asseverato ai sensi della disciplina prevista per le concessioni di servizi.

E.2 - Monitoraggio

Il Comune procederà al monitoraggio periodico del corretto adempimento degli obblighi contrattuali.

Il contratto dovrà prevedere, in particolare, la trasmissione di report periodici contenenti almeno:

- numero delle posizioni gestite;
- aggiornamenti effettuati sulla banca dati;
- avvisi emessi;
- stato delle eventuali posizioni insolute;
- attività di controllo effettuate;
- attività di pubbliche affissioni;
- richieste di assistenza ricevute e gestite;
- eventuali criticità riscontrate.

Il Comune verificherà inoltre il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi previsti dal contratto e potrà richiedere all'affidatario i dati e le informazioni necessari per verificare l'andamento del servizio.

Il monitoraggio sarà finalizzato a verificare il permanere delle condizioni di efficienza, efficacia ed economicità del servizio e a consentire l'adozione di eventuali interventi correttivi nell'ambito delle competenze dell'Ente.